



Si può ancora sognare

Dopo 30 anni il Viviani torna a ospitare la Nazionale Ed è una festa che va ben oltre il significato sportivo In 5mila da tutta la regione a Potenza per un giorno davvero da ricordare. La gioia degli artefici Macchia e Chiorazzo: “Bisogna crederci e lavorare sodo”

A destra
Macchia e
Chiorazzo

ALLE
PAGINE
2, 3, 4 E 5



Sul campo gli azzurrini battono la Romania 3-1. E dalla Figc Gravina subito rilancia: “Torneremo con eventi internazionali”

La manager assenteista premiata al Crob e salvata in Asm

di NINO GRASSO

Il 18 ottobre dello scorso anno, dopo vari mesi di assenza dell'allora direttore generale in carica del Crob di Rionero in Vulture, Gerardo Di Martino, la Giunta regionale di Basilicata è stata costretta a certificare, con tanto di comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Ente, il «prolungato stato di abbandono» dell'Istituto regionale di ricovero e cura della Basilicata (Irocs). Una dichiarazione sicuramente forte. Ma (...)

Luca e Marirosa 35 anni dopo, Don Cozzi: “Si riapra il caso con le nuove tecnologie”

■ A PAGINA 9



Nomine Asm, la Cgil va in Procura: “Il direttore Tricarico privo di requisiti”

■ A PAGINA 7

Vertenza ex Auchan Lavoratori senza risposte E il vescovo li riceve

■ A PAGINA 8



Potenza



Strade colabrodo, ma dal Comune assicurano interventi a stretto giro

■ A PAGINA 10



IL RITORNO DELLA NAZIONALE

Franceschini: "Questa struttura ha tutto per fare bene calcio"

POTENZA - Vittoria netta e convincente dell'Italia Under 18 sulla Romania, un 3-1 che porta le firme di Ciammaglichella e Bruno oltre a tanta soddisfazione per il ct Daniele Franceschini. "Mi è piaciuta la mentalità e l'atteggiamento dei ragazzi - ha sottolineato il tecnico ai nostri microfoni - abbiamo cercato di dominare il gioco e fare la partita, non era facile contro una squadra che ha fatto in passato ottimi risultati con grandi squadre". Non è stato semplice affrontare la Romania, formazione fisica e chiusa: "Loro si sono chiusi - prosegue Franceschini - siamo stati con la giusta mentalità ed equilibrio, siamo stati bravi a capire quando andare centralmente o sulle fasce, gli inserimenti dei centrocampisti sono stati fondamentali per sorprenderli ed essere imprevedibili, i ragazzi hanno interpretato bene la gara sotto tutti i punti di vista, come abbiamo mollato un pochettino sotto intensità abbiamo preso il gol e su questo il calcio è spietato ma i ragazzi si sono divertiti e spero abbiano fatto divertire anche questa cornice di pubblico". Il commissario tecnico si è soffermato poi sull'esperienza al Viviani: "Ringrazio la città e tutta l'organizzazione per come ci hanno accolto, bello giocare davanti a tutti questi tifosi e giovani". Potenza può candidarsi ad essere protagonista con la nuova linea societaria e per le strutture riorganizzate e



Luca Di Maggio



Kevin Bruno

che fanno gola: "I presupposti ci sono non solo per le nazionali giovanili - tiene a precisare Franceschini - ma anche per diventare un centro importante per il calcio perchè la struttura è moderna e funzionale, ben tenuta, ci sono tutte le cose che servono per fare calcio". Sulla partita ha parlato anche il capitano Luca Di Maggio: "E' stata una bella partita, ci siamo divertiti e dimostrato per lunghi tratti della partita di essere superiori, siamo molto contenti e voglio ringraziare il pubblico che ci ha accolto in una maniera molto calda ed è stata di supporto". Domenica si replicherà a Picerno: "Credo che la partita sarà sulle stesse linee - e conclude - , ci attenderanno bassi e poi vedremo cosa succederà". Uno dei protagonisti del match è stato il fantasista del Sassuolo Kevin Bruno autore di una doppietta: "Sono molto contento, i meriti non sono del singolo ma per come abbiamo lavorato tutta la settimana, avevamo preparato così la partita e siamo riusciti a portarla a casa". L'altro protagonista, Aaron Ciammaglichella, invece ha aperto le danze con il gol al 13': "Sono molto felice non solo per la mia prestazione ma per quella di tutti - ha dichiarato - , siamo stati bravi, uniti e compatti, abbiamo creato bel gioco e sono felice per tutti". Romania chiusa ma l'Italia ha sfruttato gli spazi: "Era l'unico modo per andare in porta e siamo riusciti. La Romania penso sia arrabbiata per la sconfitta e domenica sarà molto più aggressiva e mostrerà più aggressività".



Aaron Ciammaglichella

Il Viviani torna ad ospitare una Nazionale dopo 30 anni, e il colpo d'occhio è spettacolare. In 5mila a godersi l'Italia

Qui sotto l'energica esultanza di Ciammaglichella, sotto la gioia azzurra e in basso il ct Daneile Franceschini (foto acrocalcio)

Lo stadio di Potenza esplose di passione: "invasione" di entusiasmo degli studenti provenienti da ogni angolo della Basilicata

Questo azz



di LUIGI SANTOPIETRO

POTENZA - Lo "slap" delle bandierine schiaffeggiate dal vento è una musica che risuona lontanamente familiare. Così come il vociare che si alza di intensità e volume col passare delle ore. Gli spalti del Viviani che tornano ad animarsi dello spirito giovanile sono uno spettacolo che riporta agli antichi splendori. E poi quel "oooo" intonato all'unisono all'ingresso in campo degli azzurrini. E' un'ovazione spontanea quando il colore del cielo si fonde con il verde del prato. E ancora l'inno, cantato a squarciagola da quasi 5mila anime, i tricolori che sventolano al ritmo della marcia di Mameli. Brividi che aprono il cuore. Trent'anni dopo l'ultima volta. E che deflagrano a ogni gol dell'Italia dei futuri idoli dei tifosi, Ciammaglichella e Bruno. La partita Italia-Romania, Under 18, è quasi un contorno che traccia di gioia il perimetro del Viviani. Uno spettacolo che Potenza e la Basilicata si meritavano. Un sogno che si avvera. Un entusiasmo pari solo al recente passaggio del Giro d'Italia, che testimonia la fame di



grandi eventi sportivi che sono capaci di rianimare una città che a tratti sembra spegnersi in un oblio privo di luce. Il ritorno di una Nazionale nel capoluogo di regione, invece, è stata una grande festa, così come annunciato alla vigilia, grazie alla presenza degli alunni delle scuole elementari, medie e superiori che insieme agli insegnanti hanno gremito lo stadio di viale Marconi. Provenienti non solo da Potenza, ma da ogni parte della regione. Sempre nello spirito di massima apertura verso il territorio provinciale e dell'intera Basilicata. E il risultato è stato di una bellezza



IL RITORNO DELLA NAZIONALE

Il capoluogo e la Basilicata confermano la fame per i grandi eventi sportivi alimentata dalla "visione" di Macchia e Chiorazzo

Qui sotto il bellissimo colpo d'occhio dei Distinti del Viviani dove trionfano l'azzurro e le bandierine tricolore (foto acrocalcio)

In pochi mesi lo stadio di viale Marconi, grazie alla riqualificazione messa in atto, ha ospitato lo stage di Lega Pro e ora l'Italia U18

urro ci dona



A sinistra le squadre Under 18 dell'Italia e della Romania. Da brividi il momento deicato agli inni delle due Nazionali (foto acrocalcio)

inaudita. Il tutto grazie all'organizzazione capillare messa in atto dal Potenza Calcio, e dagli uomini coordinati dal responsabile marketing e comunicazione Michele Cignarale, ma soprattutto grazie al deus ex machina dell'intero progetto, il patron rossoblù Donato Macchia che insieme al fraterno amico Angelo Chiorazzo, il vicepresidente del club rossoblù, hanno messo in moto un "macchina infernale" che alla fine ha prodotto un risultato paradisiaco. Due uomini non di sport che hanno riaccessi, la passione per il calcio (e non solo) a Potenza. Prima con il salvataggio della

società con l'intervento salvifico della famiglia Macchia, dove anche l'apporto dell'amministratore delegato Nicola, è spesso troppo poco evidenziato rispetto all'enorme mole di lavoro che si è trovato a dover gestire. Poi con la riqualificazione del Viviani (tribune, area hospitality, area relax, palestra, e area fisioterapia) che hanno portato nel giro di poche mesi a due eventi di enorme spessore. Lo stage delle giovanili di Lega Pro (evento storico e unico finora in regione) e il ritorno, dopo 30 anni, di una Nazionale giovanile. L'ultima volta fu sempre un Under 18, quella che nel 1993 aveva in campo

Alessandro Del Piero, Francesco Flachi, Alessio Tacchinardi e Mirko Conte. I nuovi eroi hanno nomi che oggi sembrano sconosciuti, ma qualcuno dei ragazzi visti ieri al Viviani saranno le future star del calcio nostrano. E per vedere loro il parterre della tribuna centrale era ricchissimo di osservatori, procuratori, addetti ai lavori, dirigenti, direttori sportivi. Tutti al Viviani a prendere appunti e segnare le caratteristiche tecniche, fisiche e le capacità tattiche. Ragazzi del 2005 e del 2006. Tra i quali non figurava, per esempio, Simone Pafundi, attaccante 17enne dell'Udinese con origini lu-

cane che ieri sera era convocato nell'Italia di Mancini. Un'Italia che vuole rinascere dalle ceneri di due mancate qualificazioni ai Mondiali, e che attraverso il lavoro sui giovani prova a riaccendere la fiammella della passione per il calcio che ha bisogno di essere alimentata costantemente. Un discorso (quello sui giovani) portato avanti anche dalla società del leone rampante. Sperando che un Viviani così gremito, festante, assordante, possa presto esserci anche per la squadra cittadina. E attendere un ritorno azzurro che, ne siamo sicuri, arriverà molto prima dei prossimi 30 anni.

Italia U. 18 - Romania U.18 3-1

ITALIA (4-3-1-2): Magro 6,5; Bakoune 6 (30'st Casali 6), Comuzzo 6, Diop 6,5, Milani 6,5 (16'st Saiani 6); Ciammaglichella 6,5 (30'st Parravicini), Bovo 6,5 (39'st Onofrietti Teixeira sv), Di Maggio (k) 6,5 (39'st Rosetti sv); Bruno 7,5 (39'st Quieto sv); Fini 6 (16'st Franzoni 6), Bolzan 6 (30'st Mazzone sv). A disp.: Di Bartolo Zuccarello, D'Avino, Romani, Cissè. All.: Franceschini 7.

ROMANIA (4-2-3-1): Rafaila 5; Aioanei 5,5, Tudose 5, Dutu 5, Benga 5,5; Costea 5 (44'st Burcea), Stancovici (k) 5,5; Siman 5,5 (15'st Calin), Banu 6 (32'st Cibi), Capac 5,5 (32'st Carausu); Pascalau 5,5 (1'st Raducan). A disp.: Becze-Mate, Stoica, Iurasciuc, Badescu. All.: Mogosanu 5,5.

Arbitro: Leonardo Mastrodomenico (Colaiani-Fracchiolla). Quarto ufficiale: Antonio Di Reda.

Reti: 13'pt Ciammaglichella (l), 16'pt e 19'st Bruno (l), 44'pt Banu (R).

Note: Angoli: 11-1. Recupero: 0' pt e 3' st. Spettatori 4900.

Ciammaglichella e Bruno stendono (3-1) la Romania

POTENZA - Festa fuori e dentro dal campo. Al Viviani vittoria netta e senza appelli per 3-1 dell'Italia Under 18 del ct Daniele Franceschini sui pari età della Romania. Nella prima delle due amichevoli sono stati i fenomeni Ciammaglichella, suo il primo gol ad aprire la giornata, e Kevin Bruno del Sassuolo a siglare le reti, per lui doppietta e che lo conferma come dieci dal piede caldo e va ad aggiungere due gol al suo bottino stagionale che lo vede in testa ai marcatori della Primavera; gol della bandiera a fine primo tempo di Banu. Il gol è nell'aria già nei primissimi minuti e arriva al 13' con una costruzione sull'out mancino, cross al millimetro di Milani che trova l'inserimento in area di Aaron Ciammaglichella che di testa fa 1-0. Il Viviani esplode di gioia. Il vantaggio non appaga i ragazzi di Franceschini che mettono alle corde la Romania e dopo tre minuti arriva il raddoppio, Balzan ruba palla in area, tenta la conclusione che viene respinta da un difensore ospite, palla che arriva a Bruno con velo di Fini e sinistro preciso e velenoso del dieci azzurro di proprietà del Sassuolo che fa 2-0. Con il doppio vantaggio l'Italia amministra il gioco senza correre rischi e dosando le energie tenendo conto anche dell'impegno di domenica a Picerno per la replica del match. La partita si riapre al 44' con la Romania che con un moto d'orgoglio approfitta di una fase di rilassatezza degli azzurrini, azione dalla destra con Aioanei, palla che arriva a Banu che con un destro preciso sorprende Magro che può solo sfiorare il pallone, 2-1 che chiude il primo tempo. L'Italia non abbassa la linea d'attacco e continua a pressare anche nella ripresa, al 19' gli azzurri fanno tris con Bruno ricevendo palla da Di Maggio e con un altro sinistro al volo trafigge Rafaila: Italia sul 3-1. Nel recupero la Romania tenta il colpo del 3-2 ma a Cibi, entrato pochi minuti prima, si oppone un super Magro che alza la manona e sventa il pericolo. Appuntamento domenica mattina, sempre alle 10,30 al Curcio di Picerno per il bis. Una sorta di rivincita tra le due squadre e l'occasione per i due commissari tecnici di far ruotare i ragazzi e valutarli nel complesso per gli impegni nelle varie competizioni. La cittadina melandrina si prepara per accogliere per la prima volta nella sua storia i colori azzurri per un'altra giornata di sport da ricordare per anni.



IL RITORNO DELLA NAZIONALE

Il presidente del Potenza: "All'inno di Mameli mi sono commosso". La dirigente D'Andrea: "Pronti a nuove sfide"

"Creare valore ed essere ambiziosi"

Macchia e Chiorazzo: "Questo è il nostro modo di operare. Bisogna credere in quello che si fa"

POTENZA - Una giornata così si poteva immaginare, sognare, sperare. Ma che uscisse così perfetta ed emozionante non era una cosa scontata. La bellezza, l'energia, la freschezza degli studenti hanno riempito gli spalti del Viviani di un amore incondizionato. E la soddisfazione di Donato Macchia, patron del Potenza, e Angelo Macchia, vicepresidente del club, è stata enorme. "Una festa della Basilicata. L'entusiasmo dell'intera comunità regionale con la partecipazione di scuole, diversamente abili e circa un centinaio di delegazioni comunali, ha spinto l'Italia alla vittoria. Un sogno che si realizza, fortemente voluto e curato nei minimi dettagli dal Potenza Calcio e che ha colto in pieno l'obiettivo della Figc di abbracciare il tifo autentico di provincia ad iniziare dai più giovani". E' quanto hanno espresso il presidente ed il vice presidente rossoblù, Donato Macchia e Angelo Chiorazzo, a margine della prima



amichevole della Nazionale Italiana Under 18 contro la Romania. "La società - hanno evidenziato - aveva promesso di coinvolgere il territorio, l'entusiasmo spontaneo e vivo sugli spalti, che ha toccato le cinquemila presenze, è stato determinante per una cornice davvero fantastica

per i colori azzurri. Ringraziamo il presidente Gabriele Gravina ed il responsabile legislativo federale, avvocato Giancarlo Viglione". Il vicepresidente Chiorazzo evidenzia anche il calcio come strumento di valori: "In campo l'Italia del futuro, qui trent'anni fa c'è stato Del Piero, spe-

riamo di ammirare futuri campioni. Il calcio è lo strumento più bello, forte e potente per unire, strumento straordinario per creare coesione e fraternità, lunedì con Auxilium ed altre realtà partiremo per l'Ucraina dove Gravina ha donato 22mila capi di abbigliamento da regalare a

orfani della guerra ed è bello che il Potenza sia dentro questa dimensione". Mentre il presidente Donato Macchia si è ulteriormente soffermato sull'evento: "Bisogna credere nelle cose, investire e creare valore, la città di Potenza ha e deve avere le condizioni affinché possa esprimere

anche attraverso lo sport e il calcio il suo valore e mettersi al centro di quelle che sono le iniziative che contano, dobbiamo lavorare sodo ed essere ambiziosi per mettere al centro il Potenza calcio, la città e la Basilicata, lavoreremo per portare la nazionale Under 21 e quella maggiore sempre se facciamo gli interventi necessari. Aver visto la bellezza di questo luogo con la presenza delle scuole, l'inno di Mameli cantato da tutti. Mi sono commosso perché quando metti passione e porti avanti progetti ambiziosi è giusta anche la commozione". Federica D'Andrea, responsabile rapporti esterni ed istituzionali del Potenza Calcio: "E' stata una grande festa, con una partecipazione massiccia delle scuole che hanno fatto un tifo invidiabile, abbiamo avuto ottanta sindaci rappresentanti dei comuni di cui ventisei del materano, numeri importanti, abbiamo rodato la macchina e adesso è pronta per affrontare nuove sfide".

Il dg del Picerno, Greco: "Una grande giornata di sport e socialità"

Cignarale: "Uno stadio emozionante"

Il responsabile comunicazione: "La logistica ha funzionato alla perfezione"



A sinistra il responsabile comunicazione e marketing del Potenza Michele Cignarale e la responsabile relazioni istituzionali Federica D'Andrea



POTENZA - Un'organizzazione non semplice ma che è stata il fiore all'occhiello della giornata e che ha permesso ai quasi cinquemila del Viviani di assistere alla partita e ancor di più organizzare il trasporto di oltre tremila studenti. "Lo stadio era bello colorato, vivo, pieno di voci di gioia e felicità - ha sottolineato Michele Cignarale che ha coordinato tutte le attività organizzative legate all'evento

, mi sono emozionato perché vedere lo stadio così gremito è stato davvero emozionante, devo ringraziare le scuole e i dirigenti scolastici per aver garantito di contenere il tutto all'interno degli orari e delle tempistiche che avevamo stabilito per il funzionamento della macchina logistica, abbiamo cercato di scaglionare le entrate e le uscite per far tornare i ragazzi per tempo nelle scuole e per ritornare a

casa". Una macchina organizzativa complessa e ben oleata: "Abbiamo lavorato con una squadra ben costruita, dalla parte organizzativa, ai legali per i rapporti con i contratti, la parte commerciale, c'è stato un lavoro fatto di fino, con la segreteria, l'ufficio stampa e la comunicazione, una macchina curata fin nei minimi particolari, il presidente Macchia ha immaginato l'evento e noi lo abbiamo rea-

lizzato cercando di farlo nel migliore dei modi". Contento anche il direttore generale del Picerno che ospiterà l'evento a sua volta domenica mattina al Curcio: E' uno spettacolo vedere la partecipazione di così tanti bambini per una gara dell'under 18, personalmente - sottolinea Greco - ho assistito ad altre occasioni e non ne ho visto mai così partecipate, complimenti al Potenza per l'organizzazione

una giornata ricca di colore tifo e passione". Greco non nasconde anche il piacere di poter collaborare con il Potenza, un'idea che ha sempre cercato di attuare in passato: "Finalmente c'è quello che mi auspicavo dal mio arrivo al Picerno - ci dice - ho sempre auspicato una collaborazione tra le due società che devono collaborare per far crescere il territorio e raggiungere sempre alti traguardi".



IL RITORNO DELLA NAZIONALE

“Abbracciate il presidente, tenetelo stretto, fatelo prigioniero” aveva detto a novembre annunciando la Nazionale. E ora una nuova sfida lanciata. La società modello per la Federazione

POTENZA - A novembre, in occasione della visita a Potenza nel rinnovato stadio Viviani, le parole del numero uno del calcio italiano avevano già il sapore di un promozione a pieni voti del nuovo corso e dei progetti del Potenza targato Donato Macchia. “Abbracciate il presidente, tenetelo stretto, fatelo prigioniero.



Chi ha oggi questa incoscienza responsabile come la chiamo nel senso buono delle parole, di chi ha voglia di concedere

Il capoluogo, il territorio, la società e il presidente Macchia promossi a pieni voti dal numero uno della Fige

Ed è solo l'inizio. Gravina conquistato: “Torneremo con eventi internazionali”

al territorio, rispettando la sua identità, cercando di mettere insieme l'entusiasmo di un ambiente, investendo e coltivando questo entusiasmo merita rispetto e grande considerazione”. Gabriele Gravina, presidente della Fige, ospite della società rossoblù, nell'apprezzare i progetti del club e le ambizioni sportive - a partire dalla grande attenzione nella valorizzazione dei giovani - era stato franco e diretto. “Dobbiamo saper

distinguere i mecenati, nel senso vero del termine, che vogliono davvero bene alla realtà da quelli che arrivano sul territorio e scompaiono dopo poco. Investire sulle infrastrutture e cullare l'entusiasmo del territorio sono sforzi che meritano considerazione ma anche processi che vanno accompagnati”. Il preludio - come poi è stato - di un grande riconoscimento: far disputare a Potenza una gara della Nazionale anche



per premiare chi, come il presidente Macchia, sostiene sacrifici in termini di progettualità e prospettiva coinvolgendo non

soltanto il capoluogo di regione ma tutto il territorio. La festa di ieri in uno stadio Viviani gremito e colorato di azzurro è

stata la miglior risposta della società rossoblù alla fiducia accordata dal presidente federale. E da Gravina è giunta una nuova promessa. “Torneremo sicuramente nel capoluogo lucano con altri eventi di caratura internazionale”. Una nuova sfida lanciata ad un presidente e ad una società che non si pone limiti nel centrare obiettivi sempre più grandi. “L'entusiasmo e la passione per il calcio della città di Potenza e di tutta

la Basilicata sono straordinari - ha detto il numero uno della Fige - gli azzurrini si sono immersi in un vero e proprio bagno di folla, che ha esaltato i valori dello sport che più amiamo legandoli alla partecipazione del territorio. Ringrazio tutti i tifosi per l'affetto verso la maglia azzurra e la società potentina per l'ottima organizzazione”. Non passeranno altri 30 anni per rivedere la Nazionale a Potenza.

Sugli spalti tantissime persone assistite dalla Cooperativa Auxilium Una grande giornata di sport nel segno dell'inclusione per anziani, minori e disabili

POTENZA - La partita allo stadio Viviani di Potenza è stata una straordinaria giornata all'insegna dello sport, dell'amicizia e dell'inclusione: sugli spalti oltre alle scuole di ogni ordine e grado della Basilicata e insieme ad altre realtà del sociale, hanno partecipato tantissime persone assistite dalla Cooperativa Auxilium, minori, anziani, disabili. Una fantastica cornice di pubblico - insomma - ha accompagnato la vittoria dell'Italia Under 18, contro i pari età della Romania, nell'amichevole disputata ieri: l'entusiasmo degli studenti della Basilicata si è unita alla gioia dei bambini e dei ragazzi che Auxilium segue con l'assistenza scolastica personalizzata Matera e quella degli ospiti delle Rsa di Chia-

romonte e Maratea. Sugli spalti a tifare c'erano, emozionantissimi, anche gli ospiti delle nostre comunità psichiatriche di Teana, di Genzano, di Ripacandida e di Maschito. Non potevano mancare i minori stranieri accolti a Gorgoglione: uno spettacolo.

I ragazzi dell'assistenza personalizzata di Matera avevano un grande cartello con su scritto “Lo sport dà il meglio di sé quando ci unisce” e oggi è davvero stato così. Pasquale, ospite della Rsa di Chiaromonte, era commosso alle lacrime, perché lui, grande appassionato di calcio, non

Minori, anziani e disabili assistiti dagli operatori della Cooperativa Auxilium



aveva mai assistito ad una partita in uno stadio, a causa delle difficoltà motorie delle quali soffre da quando era bambino. È impossibile raccontare tutte le emozioni vissute in questa giornata indimenticabile.

“Vogliamo anche ringraziare tutto lo staff del Potenza Calcio - il

commento in un post pubblicato su Facebook dalla cooperativa Auxilium - per la straordinaria organizzazione di questa partita della nazionale, che per la prima volta vince in Basilicata. Segno che la grande accoglienza riservata alla squadra allenata dal ct Franceschini ha portato bene”.